

→ **La recessione** abbassa i costi di materie prime e produzione, prezzi all'1,2%

→ **In controtendenza** l'andamento dei listini dei beni alimentari saliti del 3%

L'inflazione torna al 1969 Le famiglie tirano la cinghia

Inflazione mai così bassa da quarant'anni: i prezzi a marzo, grazie soprattutto all'andamento del costo dell'energia, sono cresciuti dell'1,2% rispetto a un anno prima. Ma gli alimentari aumentano del 3%.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Le lancette dell'orologio sono tornate indietro di quarant'anni, ai tempi dello sbarco dell'uomo sulla luna e del grande concerto rock di Woodstock. In Italia erano i tempi delle lotte sindacali, della prima crisi economica congiunturale dai tempi del dopoguerra e pure dell'inflazione all'1,2%: la stessa registrata ieri dall'Istat nelle sue stime preliminari per il mese di marzo.

MINIMO STORICO

La recessione internazionale, con le inevitabili conseguenze sui costi di materie prime e di produzione, ha trascinato il carovita ai minimi storici del 1969: i prezzi al consumo sono cresciuti dell'1,2% su marzo 2008. Poca cosa, anche rispetto al contenuto 1,6% registrato a febbraio, grazie all'andamento dei costi energetici che in un anno si sono sgonfiati del 6,6%: la benzina verde, ad esempio, è diminuita del 15,9% su base annua e il gasolio è precipitato del 22,6%. Parte del merito va anche al settore dei trasporti, trascinato a un ribasso del 3,4% dal crollo del 22,8% dei biglietti aerei, e al comparto comunicazioni, in discesa dell'1,9%.

LISTINI ALIMENTARI

Non così, invece, per la componente essenziale del paniere: mentre gli altri prezzi rallentano, continuano a correre quelli dei beni alimentari, cresciuti a marzo del 3%. Il pane segna un aumento tendenziale dell'1,6%, la pasta del 10,8%, la verdura fresca dello 0,7% e la frutta del 5,6%. «Davanti



Foto di Tania Cristofani

Prezzi e consumi Le ultime statistiche confermano la caduta dell'inflazione e le difficoltà delle famiglie

ad un crollo del 10,9% dei listini all'origine dei prodotti agricoli - commenta la Cia-Confederazione italiana agricoltori - ci si aspettava una maggiore diminuzione dei prezzi sugli scaffali».

La forbice dal campo alla tavola rimane dunque elevata. Abbastan-

I consumatori
Nella filiera alimentare esiste un forte meccanismo speculativo

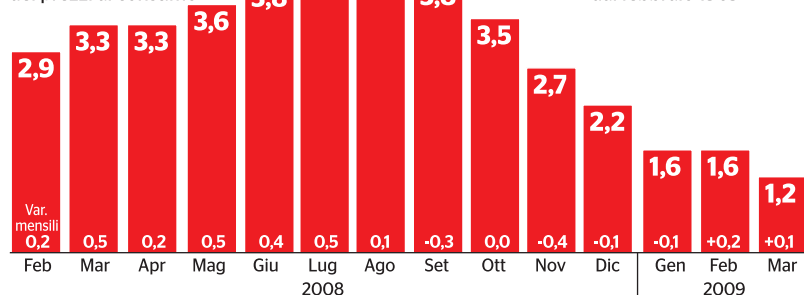
za da giustificare le lamentele delle associazioni dei consumatori, secondo cui ogni famiglia potrebbe spendere quest'anno fino a 560 euro in più per mangiare. Per il Codacons, la discesa dell'inflazione a marzo «è solo tecnica» e «dovrebbe mettere in allarme il governo», per Federcon-

La discesa di marzo

L'inflazione secondo gli indici provvisori dell'Istat si è attestata all'1,2%

Variazioni percentuali tendenziali dell'indice dei prezzi al consumo

È la più bassa variazione tendenziale dal febbraio 1969



I capitoli di spesa

Capitolo	Variazioni % marzo 2009 su marzo 2008
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+3,0
Bevande alcoliche e tabacchi	+5,2
Abbigliamento e calzature	+1,4
Abitazione, acqua, elettr. e combustibili	+3,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	+2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	+1,1
Trasporti	-3,4
Comunicazioni	-1,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	+0,4
Istruzione	+2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	+1,3
Altri beni e servizi	+2,4

P&G Infograph

Fonte: ISTAT